

ITALIA NOVA

SETTIMANALE INDIPENDENTE



Organo degli Italiani Fidenti nella Patria
nel RE e nel Governo
Direttore Responsabile: FERNANDO CHIAPPINI

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE:
VIA CERRITO, 333 — Casella Postale, 560
— Non si restituiscono i manoscritti —
— Non si tiene conto degli anonimi —

INSERZIONI
Prezzi da convenirsi
Abbonamento mensile: \$ 0,50

Le Glorie del Fascismo



ON. GIUSEPPE BOTTAI
Deputato al Parlamento Italiano

L'On. Giuseppe Bottai, Deputato al Parlamento Italiano, non ha che trent'anni, e ad una delle sue giovani età, ha già percorso molto cammino nella vita.

Fascista di prima ora, l'On. Bottai, che ad una non comune intelligenza unisce uno scrupoloso amore per la Patria, quando l'orda bolscevica voleva tutto distruggere e precipitare l'Italia alla vergogna ed alla rovina: non restò un istante sulla via da seguire e, disposto ad ogni sacrificio formò parte della primissima legione di quelle Ercole, Gloriosi ed Abnegate Camicie Nere, che hanno ridato all'Italia la sua grandezza attuale e che sapranno anche ricordarle il suo antico umano splendore, a dispetto degli intrighi falsi amici e dei nemici di ogni sorta.

Come tutti gli uomini grandi e dotati dello spirito altruista, tanto necessario per compiere grandi cose, l'On. Bottai che coprirà il gra-

do di Luogotenente Generale della Milizia, egli non esitò a dimettersi con nobiltà letteraria, quando si prospettò la necessità di sacrificare i gradi della Milizia a quelli dell'Esercito.

L'On. Bottai è anche un valente giornalista. Fu vicesettore del "Giornale di Roma", Capo dell'Ufficio Romano di Corrispondenza del "Resto del Carlino" ed attualmente dirige "Critica Fascista", nella quale, usando della sua ben nota sincerità, procede ad una esamina delle varie manifestazioni del Partito.

E sono tanti i meriti e le virtù di questo giovane ed intelligente deputato, che pochi mesi or sono, di moto proprio di S. Maestà, fu elevato alla dignità di Grande Ufficiale della Corona d'Italia.

ITALIA NOVA, nell'offrire ai suoi lettori, questa Gloria del Fascismo, invia all'On. Bottai i suoi entusiastici fascisti saluti ed il suo augurale Alalal...

A Don Papá Giuseppe

L'invia, come più altra volte ho avuto occasione di rimproverarti, è fra i difetti che d'Ugolino Tassaniti, il più terribile dei quoni, mi non doletti, corregevoli, forse perché più che un difetto è una malattia incurabile.

E siete veramente da compiangere! Infatti, solo in un cervello febbricitante come il vostro, può trovar posto una sfrontata ambizione del "sé stesso" a considerare cattivo e brutto tutto quello che non emanò da noi o non ci appartiene.

Potete mondo, se la vostra teoria fosse un'azione, che di bello e di buono non ve avete ad esuberanti... Vi può solo ispirare la cattiveria, l'invidia e la prepotenza!

La cattiveria, per la forma sistematica ed acuta, con cui si combatte gli altri che, al fine dei conti, poi, se ne infastidiscono altamente di quanto dite. L'invidia, perché avendovi trasmesso il telegramo in notizia del cordiale ricevimento fatto ai Signori Giuseppe A. Lapio e figlio, da essi ha riproposto l'Italia, invece di girare come usavano, avete prodotto una forte stretta al cuore presuntuoso e con ragione, che se a voi ne avete della vostra critica, non sarebbe stato certamente concesso un simile onore, perché in Italia, ed ora di tutte le vostre manifestazioni, di avvevato amore per lei, si sa bene da chi può sapere che la predica e quindi quale peso dare alle vostre parole. L'invidia, perché scrivendo come la scrivete sul vostro giornale, che gli italiani veri dovrebbero vergognarsi di portare in tasca, ci avete richiamato nuovamente alla memoria le sceleratezze che voi sempre usate, favola della volpe e del corvo. Ed infine prepotenza, perché contrariamente a quanto asserite, sulla libertà di pensiero e di azione, vi conservate al potere volen-

dovi di tutti senza, serupoli di sorta. Infatti se un'impiego statale, un militare o qualsiasi pubblico ufficiale non vi desse il voto, sarebbe ipso facto sceso sul bastione senza tenere in conto le loro benevolenze e i loro lunghi anni di servizio.

E questa la vostra libertà, Giuseppe Ballo y Ordóñez... E per liberati intendete forse sia lecito obbligare ogni impiegato dello stato alcuni dei quali hanno stipendi veramente irrisori, e lasciare una personale del loro stipendio a favore della lista elettorale del vostro partito?

In quanto poi all'antropolo, al quale, volentieri volete alludere nel vostro giornale di Venerdì è edizione rispettosa, non sappiamo dire altro che se si, E. Mussolini avesse voluto concederla ai suoi "opini" profeti, ai quali Lapio, non avrebbe avuto certamente bisogno della vostra autorizzazione, né egli ve l'avrebbe cercata.

ITALIA NOVA.

L'Esaltazione del Fascismo Italiano

La Camicia nera e il Littorio in Czechoslovacchia

Intervista con un alto personaggio czechoslovacco

Il "Pueblo d'Italia" pubblica la seguente interessante intervista col signor Francesco Halavach, segretario generale del partito nazionale czechoslovacco.

Il signor Halavach — scrive il giornale — si è mostrato dolente perché in Italia non si apprezzano quanto meritano i sentimenti italiani della maggioranza della nazione. Come in Italia, egli ha soggiunto, anche in Czechoslovacchia vi so-

no alcuni elementi nefasti che non interpretano certo il pensiero nazionale, ma posso affermare che sono rarissimi. Il movimento nazionalista riprende ogni giorno forza e moltiplica talmente il comunismo e il socialismo czechoslovacco, che questi partiti per difendersi sono costretti ad adoperare tutti i mezzi, anche quelli meno onesti. Convinto che il nazionalismo czechoslovacco prenda la sua forza dal fascismo italiano, il socialismo per combattere i nazionalisti czechoslovacchi combatte anche il fascismo. Si spiega così come due deputati socialisti abbiano potuto pronunciare delle parole offensive per il fascismo e per il suo Duce.

L'incidente si è svolto il 27 maggio e i nazionalisti, indignatissimi, convocarono per il giorno 31, all'isola slava, una grande manifestazione di protesta, alla quale assistettero oltre diecimila persone.

Il senatore Dyk e la signora Visko hanno parlato sostenendo la necessità di porre un argine alle proteste del partito socialista e fare opera perché il governo dello Stato sia tenuto da elementi amici dello Stato stesso.

Io pure ho tenuto un breve discorso, esaltando i magnifici risultati ottenuti dall'Italia sotto il regime nazionale fascista, ricordando la collaborazione di S. E. Mussolini all'opera per il riscatto nazionale czechoslovacco, e terminando con l'augurio alla Czechoslovacchia che il regime nazionalista ripari ai danni del socialismo. Gli applausi e le grida di "Viva l'Italia, Viva Mussolini", accompagnati dal saluto romano dell'assemblea, si prolungarono per parecchi minuti.

In tutte le altre riunioni dei nazionalisti, a cominciare da quel giorno, si sono ripetute le proteste contro le incensate offese dei socialisti e si sono rinnovate le manifestazioni entusiastiche per Mussolini e per l'Italia.

Un telegramma mi annuncia una nuova grande riunione dei nazionalisti, nella quale si sono deplorati i partiti comunista e socialista e si è esaltato il fascismo come esempio per il nazionalismo czechoslovacco e per quella fratellanza cordiale e franca tra le due Nazioni, che combatteranno in Italia.

Le simpatie per il fascismo italiano, ha detto il sig. Halavach, hanno già provocato la creazione di un movimento fascista czechoslovacco. Non si tratta di un partito politico, ma della riunione di elementi dei diversi partiti politici aderenti al nazionalismo. Per dimostrare la loro amicizia verso l'Italia e verso Mussolini, i fascisti czechoslovacchi non hanno esitato a riprendere la camicia nera, il segno del littorio e il saluto romano. Non è la prima volta che l'Italia influenza in modo sano e utile sul movimento nazionale czechoslovacco. Le società giunistiche hanno un mezzo secolo fa presa la camicia rossa karibaldina, grandi uomini hanno avuto grande popolarità in Czechoslovacchia.

L'Italia, l'Italia nuova, dopo il riavvicinamento italo-czechoslovacco durante la guerra, riscuote nel paese la maggiore simpatia. Oggi Benito Mussolini è l'uomo più festeggiato in Czechoslovacchia e la camicia nera è il simbolo del nostro movimento.

Il conto riassuntivo del Tesoro d'Italia al 31 maggio

È in corso di pubblicazione il supplemento della "Gazzetta Ufficiale" contenente il conto riassuntivo del Tesoro al 31 Maggio 1926.

La situazione di bilancio al 31 maggio presenta un avanzo effettivo di 811 milioni, con un miglioramento di 143 milioni, rispetto a quello accertato alla fine di aprile.

Dal confronto con la situazione a fine Maggio 1925, che recava un deficit di milioni 164, risulta, per l'esercizio corrente, durante il periodo di 11 mesi, un miglioramento di ben 975 milioni.

Tale miglioramento fu conseguito nonostante abbiano fatto carico al bilancio, al netto delle diminuzioni di stanziamento, maggiori

spese per 2.492 milioni.

Alla data indicata risultavano poi disponibili, sulle assegnazioni contabili di spesa, 204 milioni, mentre alla stessa epoca dell'esercizio precedente la disponibilità era di soli 71 milioni.

Dal conto di Cassa si rileva che nei primi 11 mesi dell'esercizio 1925-26 gli incassi per entrate effettive ordinarie e straordinarie hanno superato i pagamenti per le spese effettive ordinarie e straordinarie di 3 miliardi e 50 milioni. Il conto di Cassa risultò al 31 maggio corrente di 5 miliardi 104 milioni.

L'ammontare complessivo dei debiti pubblici era al 31 maggio 1926 di 92 miliardi 33 milioni con una diminuzione di 227 milioni rispetto alla situazione di fine aprile.

La circolazione totale bancaria e di Stato, ammontava al 31 maggio corr., anno a 19 miliardi 817 milioni con una diminuzione di 183 milioni rispetto alla cifra serata del 30 aprile 1926.

Gli investimenti netti in titoli delle Società per azioni ammontarono nel mese di maggio corrente di 20 miliardi 763 milioni, mentre furono nel corrispondente mese del 1925 di 621 milioni.

La statistica del commercio con l'estero fornisce le cifre definitive per il mese di aprile che segnano un lieve miglioramento su quelle approssimative pubblicate nel mese precedente. Le esportazioni nel mese precedente, Le esportazioni nei primi quattro mesi dell'anno ammontarono a 5 miliardi 234 milioni con una diminuzione di 24 milioni rispetto all'esportazione dell'equale periodo del 1925.

Le importazioni per il mese di aprile furono di 9 miliardi 955 milioni, con una diminuzione di 11 milioni rispetto alla cifra del corrispondente mese dell'anno 1925.

L'eccezione delle importazioni sulle esportazioni ammontò nel primo quadrimestre dell'anno 1926 a 5 miliardi 763 milioni, mentre era nello stesso periodo del 1925 di 3 miliardi 746 milioni.

Il credito dei depositanti nelle casse di risparmio postali raggiunse al 31 maggio 1926 la cifra dei 10 miliardi 451 milioni, il totale dei risparmi amministrati dalle casse ordinarie di risparmio era al 30 aprile 1926 di 21 miliardi 906 milioni e il complessivo ammontare dei risparmi raccolti dalle principali banche regionali raggiunse al 30 aprile 1926 i 3 miliardi 906 milioni, e quello dei risparmi raccolti dai più piccoli Istituti di credito ammontava al 30 aprile 1926 a 3 miliardi 806 milioni.

Il Nuovo Ministro d'Italia nell'Uruguay.

AL NUOVO MINISTRO D'ITALIA NELL'URUGUAY S. E. IL COSM. FERENCZ MILETSKY RENANZI DI "ITALIA NOVA" FOLGIE II. SIO RIVERENTE SALUTO E L'AUGURALE BENVENUTO

nati della nazionalità e della razza ed il diritto di proprietà.

L'Italia uscì dalla Conferenza di Parigi umiliata, col senso di essere stata tradita e che all'estero i suoi interessi fossero detti ed all'Interno flagellati dalla incapacità, dalla debolezza e dalla corruzione del governo parlamentare; oggi l'Italia confida in se stessa, domandando la politica europea ed è la cosa più vivente in Europa".

"L'Italia per la sua popolazione crescente e per la sua attività organizzata, ha bisogno di colonie e di espansione e non è disposta a lasciarsi affamare per altre nazioni meno abitate che si spartono il mondo non sapendo che fare. Giustamente gli Italiani non rinunciano al diritto alla vita e se le nazioni avanti imperi coloniali e imperiali si preoccupano, le necessità dell'Italia, prima trascurate, oggi si impongono.

Mussolini, creando il fascismo, ha dimostrato di essere un genio dell'organizzazione nazionale. Mussolini ha creato una macchina duratura".

Maroonson, nel "Saturday Post", spiega la fatale impotenza del parlamentarismo inglese che causa pa-



AL NUOVO MINISTRO D'ITALIA NELL'URUGUAY S. E. IL COSM. FERENCZ MILETSKY RENANZI DI "ITALIA NOVA" FOLGIE II. SIO RIVERENTE SALUTO E L'AUGURALE BENVENUTO

rali perniciose e rileva che il fascismo, curata questa jattura, addita alla Francia, portata dal parlamentarismo al caos finanziario, che il fascismo ha salvato l'Italia da uno stato di decomposizione morale, politica ed economica.

Lo scrittore esalta, poi, l'inscalfibile forza costruttiva del fascismo. "Anima del movimento del fascismo è la nazionalizzazione economica; è unico nel suo aspetto, non azzeto, né fillogioso ma invece realista e produttore, organizzatore e disciplinatore, teso al benessere ed all'ordine.

Cromwell non è più grande di Mussolini. Mussolini è una specie di super Roosevelt, per energia dinamica. Mussolini si può paragonare a Lenin! Ma il gigantismo personalista tramontato, sia Mussolini e un costruttore, mentre Lenin è un distruttore il cui sogno è divenuto un incubo. Ordine economico, disciplina, prosperità, decorazione dai metodi violenti del fascismo, che oggi sono Mussolini è il più grande realizzatore della politica europea".

E lo scrittore ceco conclude ritenendo i bisogni reali dell'Italia che avrà quanto le spetta di diritto.

Il saluto dell'Arcivescovo di Montevideo al Pellegrini partenti per Assisi

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo Dr. D'Armas si degnò celebrare il Divin Sacrificio il giorno otto c. m. nella Chiesa Italiana di S. Antonio, Moltis furono le comunioni. All'ultimo Evangelio S. E. esese le gradinate dell'Altare per portarsi ai balaustrati ove rivolse agli italiani il paterno parole: tutte impregnate di un solenne impegno di Fede e Patria. Disse che Dio sempre e ovunque dimostrò agli uomini la sua assistenza. Come nell'ordine naturale ed nei certi luoghi ove il clima è più soave, i fiori più prosperi, l'aria più sana, etc. ecc. ecc. sono gli infermi in cerca di salute, i sani per fortificarli in essa; così nell'ordine spirituale e della grazia trovano questi luoghi dove Dio in forma tutta speciale dispensa o dispensa le sue grazie in modo particolare. Di qui l'origine dei pellegrinaggi. Bastano, il Gologota, l'Olivetico, dove Gesù compì il supremo sacrificio e il portento della Redenzione. Roma eterna, Roma grande, Roma potente, Roma città delle sette colline come sette sono i doni dello S. Santo come sette sono i Sacramenti, non c'è pietra che non sia stata bagnata dal sangue del Martiri, Roma feroce di luce che si sparge per tutto il mondo, Roma culla di Santi e martiri, maestra di civiltà e la meta del vostro pellegrinaggio dopo Assisi.

Sì, domai (ci disse) figli amatissimi voi partite per la bella, la grande, la polca Italia ove tutto vi parlerà di Dio, della sua Bontà, della sua grandezza, del suo amore agli uomini. Andate alla tomba del Serafico S. Francesco il grande protetta il grandissimo dispendio al quale non solo il Gover-

no e il popolo il buon popolo d'Italia piecano il ginocchio e pregano, ma tutto il mondo Cristiano. Andate pure alla tomba dell'angelico S. Luigi Gonzaga e al primo come al secondo presoperto, decano del mondo violento del fascismo, che oggi sono Mussolini è il più grande realizzatore della politica europea".

E lo scrittore ceco conclude ritenendo i bisogni reali dell'Italia che avrà quanto le spetta di diritto.

Finalmente ricordatevi di domandare anche per noi, per la nostra Repubblica, per il bene della nostra società per il nostro pastore per la gioventù specialmente, perché e cresce sana nello spirito e nel corpo la benedizione. Diteli al Vescovo di Cristo che noi tutti pendiamo dal suo labbro. Noi vi invidiamo santamente ai vedervi partire, perché non possiamo noi pure seguirvi sino a quei luoghi di grazia.

Finalità la Santa Messa benedice la targa che i pellegrini lasceranno ad Assisi.

Si leggono in esm questo parole:

Stemma Francescano e della Repubblica.

Omaggio di profonda venerazione e filiale affetto al Serafico Padre S. Francesco di Assisi nel VII centenario del suo glorioso transito; e ricordo della pellegrinazione di Cristo che noi tutti pendiamo dal suo labbro. Noi vi invidiamo santamente ai vedervi partire, perché non possiamo noi pure seguirvi sino a quei luoghi di grazia.

Quando benedice i partenti ed il popolo, ritruando dopo averle parole di lode per gli infaticabili Padri Cappuccini.

L'Italia Fascista Studiata ed esaltata da pubblicisti democratici americani

Le grandi pubblicazioni americane "Review of Review" e "Statard Evening Post", di colore schiettamente democratico e ispirate al liberalismo americano, si dimostrano per nulla simpatizzanti col fascismo, pubblicando da qualche giorno, studi coscientissimi e profondi e prevalentemente esatti sulle condizioni dell'Italia.

Questi articoli si ritrovano in un elogio a Mussolini e sono scritti rispettivamente da Frank H. Stimson, famoso scrittore, l'unico che vedesse chiaramente le situazioni dell'Europa e dell'America nel dopo guerra, e Isaac E. Maroonson, autorevolissimo pubblicista, ambidue visitatori di ogni Stato di Europa.

Nell'"American Review" si dimostrandosi: la migliore delle dittature appala un'offesa ai principi fondamentali della nostra tradizione democratica, è impudicamente negare la mia testimonianza alla meravigliosa rigenerazione compiuta dal fascismo in Italia. Soprattutto un singolare contrasto l'Italia presenta agli paragonando alla Francia, alla Germania e all'Inghilterra.

L'articolo della rivista poi gli errori commessi dal socialismo con la lotta di classe generale la follia demagogica della Russia, che l'interazione rinascono i mesi in-

14 LUGLIO

CRONACA CITTADINA

LA MARSIGLIESE

Era il tramonto di un giorno bellissimo del Giugno 1792. A Strasburgo, in mezzo ad una universale eufemica, fra il bacio e l'ultimo saluto di addio, sponavano le parole: "Addio, o general, a morire per la Francia".

Ma da tutti i petti per una sola voce si gridò: "Comme vos bataillons!" Qu' un sang impur abreuve nos sillons!

Con la fronte madida di sudore, in mezzo al più solenne entusiasmo, Rouget continuò: Quoi! des cohortes étrangères, Ferait la loi dans nos foyers?

Di un singoloso generale scoppio fra gli assistenti, ed i vecchi impreccarono al loro cruce cantare, e le donne alla fralesza della propria memoria: ma cento madri sollevando fra le braccia i bambini e con essi facendo corona al Poeta: "Oh, non sono questi — gridarono — i frutti che noi diamo alla Patria!"

Ma la Francia è umana, è grande, è generosa — disse una voce — ed essa, se è il genio della guerra è quello ancora del perdono per i travagliati, del condono per gli erranti, del soccorso per i deboli, e le all della sua pietà ama distendere sopra il fuoco dell'ira, — Rouget senti stringersi la mano di Maria: gli pareva che fosse l'Angelo della misericordia, onde intemerato cantò:

Amour sacré de la patrie, Conduis, soutien, bras vengeurs, Liberté, liberté chérie, Combats, avec tes dévoués! Accours à tes maies accents; Que nos ennemis exécrés, Volent ton triomphe et notre gloire!

ALLA MEMORIA DI UMBERTO I

Il 29 corr. sarà Commemorato l'anniversario della morte di Umberto Primo di Savoia Re d'Italia. Alle ore 10 del mattino, sarà celebrata una solenne messa con requiem cantato nella Chiesa del salottino di Don Bosco.

AL CIRCOLO ITALIANO

Domenica scorsa, il corr. al Circolo italiano, è stata offerta una colazione all'egregio Avv. Alberto Scarsella, segretario del Banco Italiano dell'Uruguay e corrispondente della consorella Benaresina "La Patria degli Italiani".

BENTORNATO

Una graduosissima sorpresa ci è stata procurata dal ritorno di questo nostro carissimo amico e vecchio compagno d'armi, giusto teste dall'Italia ove risiede definitivamente da tre anni.

prestare il suo aiuto alla guerra ove al destino spere il suo valore. Scoppiata la guerra con Austria, lo vediamo dapprima nel 40. Alpini, Battaglione 119 di dove passò poi ai reparti di assalto "Arduini" ove, sprazzando cento volte la vita, dette prova fortissimamente dell'ardimento che richiamarono giustamente l'attenzione dei suoi superiori.



Serg. Enrico Falconi

daglie di Bronzo al Valore Militare, e Due Croci di Guerra. Ma, per un animo della tempra di Enrico Falconi il dovere non ha limiti. Lo vediamo infatti prendere parte delle Gloriosissime Lezioni delle Caniche Nere il primissimo ora, ed anche in tale circostanza seppe dolcemente compiere i suoi doveri.

LUTTO

La morte che nulla rispetta e tutto travolge, mal sa del suo valore, nella giornata di Lunedì rendeva un'altra giovine esistenza quella di Antonio De Munari, ex ufficiale del R. Esercito Italiano ed un fascista di quelli di prima ora.

le spese dovute ai funerali, come già aveva frantumato a quelle del sanitario ove il povero De Munari era stato internato.

Prima della proclamazione del re, il Tenente Bertoli, nel momento della gola, pose l'estraneo addio alla anima del Compianto



Antonio De Munari

amico, e le sue parole ispiratissime commossero profondamente gli astanti, molti dei quali avevano gli occhi umidi di pianto.

Anche il Piduclario del Fascio Gr. Uff. Giuseppe Fiocchi disse alcune brevissime parole di circostanza.

Quindi il nome di Antonio De Munari fu pronunciato ad alta voce, alla cui chiamata risposero i fascisti con la destra tesa in alto: Presente!

Altra voce fendette lo spazio in tono imperativo: Fascisti in ginocchio! Tutti i presenti s'inginocchiarono, compresi alcuni uruguayani amici del povero morto, giornalisti e fotografi che si credero in dovere di farlo in ottemperanza all'ordine ricevuto e seguendo l'esempio degli altri.

Ritiro, solo rimasero il R. Incaricato d'Affari d'Italia Dott. Piero Toni ed il Piduclario del Fascio Gr. Uff. Giuseppe Fiocchi.

ROFFINELLA AGOSTINO

Notizie recentemente giunte dall'Italia e precisamente da Montafia d'Ansi annunziano la morte del Sig. Roffinella Agostino, avventuroso colà.

no: tutto era letteralmente occupato. Questo, che può bene dirsi fenomeno, si rinnovò nella funzione notturna ripeteva "La Casa delle Tre Nazazze".

Lunedì avemmo una ripresa della "Danza delle Libellule" e martedì "Boccaccio", che ottennero un grande successo.

E veramente che gli elementi



Leo Casidini

che compongono la Compagnia ben si meritano i favori e gli applausi che loro dispensa il pubblico. La deliziosissima "Sperduta" Leo Casidini, di una vivacità straordinaria, dà vita e calore alla scena anche nei passaggi più insignificanti; canta con somma grazia e gusto squisito, il che giustifica pienamente gli applausi che sera a

sera gli sono tributati dal pubblico entusiasmo al quale anche inestinguibilmente richiesti, deve concedere del bis.



Leo Micheluzzi

Altra figura artistica, nel complesso della parola, è il bravo tenore Leo Micheluzzi direttore artistico della Compagnia che possiede una bella voce alla quale accoppia una magnifica ed assoluta padronanza della scena. Egli dà alle sue parti un colorito così naturale e s'immediata così bene dei personaggi che rappresenta, che il pubblico lo segue con interesse ed attenzione per poi scattare in prolungati battimani. Lo ricordiamo per esempio, ieri sera nella scena finale dell'ultimo atto con la Contessa Marina. Leo Casidini che ci dava la più perfetta illusione di una scena reale.

Vi sono altri ottimi elementi come Maria Tabassi, Margherita e Giulio Neglia, Sidiwà, Tarantino, etc. dei quali ci occuperemo nel prossimo numero.

TEATRI

TRUQUA. La Compagnia italiana di operette Cardini, svolta con crescente successo la sua stagione al Teatro Truquica.

DAI DIPARTIMENTI.

CERRO LARGO Tupambá Onomastico. Il giorno 7 corr. mese si è svolta una simpatica festa in quella lontana cittadina e precisamente in casa del nostro buonissimo e caro amico Tenente Civitate Dott. Michele, in ricorrenza dell'onomastico della di lui eletta consorte, signora Tita Valentini in Civitate.

ITALIANI Sottoscrivete le Azioni "ITALCABLE" III Emisione presso il BANCO ITALIANO DEL URUGUAY il quale accetta in pagamento i coupon del PRESTITO ITALIANO ed anche i Titoli del medesimo Prestito al prezzo del giorno.

Durante il corso della giornata, i contigi Civitate, che godono della fama e dell'apoteosismo generale ricevero la visita di quasi tutta la cittadina: ma che voleva significare alla giovine e distinta signora i più fervidi auguri ed alla quale offrivano anche moltissimi fascisti di fiori.

AI CONNAZIONALI! La Società di Navigazione Generale Italiana ha trasferito i suoi Uffici alla Via SARANDI 452 angolo via MISIONES. di fianco al Palazzo delle Poste e Telegrafi Essa emette biglietti per tutti i porti d'Italia e dell'Egeo con trasbordo in Napoli, senza ricarico nei prezzi dei passaggi. Rilascia anche biglietti Ferroviari per le strade ferrate del Regno d'Italia.

SAN FRANCESCO D'ASSISI

NEL VII CENTENARIO DELLA MORTE 1226 - 4 Ottobre - 1926 VITA DEL BANTO

SAN FRANCESCO A ROMA

San Francesco tornò a Roma nel 1212 e in questa occasione fece conoscenza di quella nobildonna che nell'abbeveramento chiamò: frate Yacopa. Yacopa o Yacopina apparteneva alla potente famiglia dei Normanni...

Ma, emulo di Giotto, riprodusse sulle pareti della chiesa molte scene della vita di San Francesco. Esse ammirabili ancora nel secolo XVII, ma più della stessa ricostruzione barocca tolse alla chiesa il pittoresco aspetto medievale di cui è documento una zona xilografica nella guida di Bartolomeo Franzino.

Nel 1922 quando il CHU mandò l'ultimatum alla Repubblica Argentina, il signor Tago rincaricò nella Legazione Italo-Argentina nella qualità di ambasciatore...

Ventisette anni... Povero Giovanni, morire così giovane, quando l'avvenire ti discubreva un mondo di felicità e di speranze...



Giovanni A. Chiolini

tutta la notte fu un continuo vai e vieni di persone di ogni età, categoria e colore, poiché la famiglia Chiolini trovò strettamente vicinata in tutti gli ambienti sociali.

AMICI D'ITALIA NOVA

Oggi tocca il turno ad un modestissimo contingente della città "Los Pinos" con agli abiti, con la sua famiglia e dove possiede una buona villetta...



Vittorio Schioppi

colpo colpito che poco a poco ha sempre preso maggiore sviluppo. Egli è membro della Commissione di Vigilanza della locale Società Italia, di M. S. carica che egli ha ricoperto in diversi periodi.

All'epoca della guerra con Austria, Vittorio Schioppi si trasformò in un grande propagandista di Malakoff, mettendoli a disposizione di tutti i loro doveri. Al governo di guerra di Vittorio Stenico, egli andò ad insegnare la Patria; egli andò ad insegnare la Patria, che la guerra non si faceva solo col fucile.



SAN FRANCESCO MORENTE, DAL CONVENTO BENEDECE LA CITTÀ DI ASSISI

capite cireni) erano incontro al celebre monastero dei santi Andrea e Gregorio al Celio fondati sulle ceneri di San Gregorio. Un documento del 1217, che parla proprio di Yacopa, ci informa che apparteneva pure ai Frangipani un molino in capo al circo, alimentato dalla parrana dell'acqua Clivia.

È una testa di frate che ha grandi rassomiglianze con quella del San Francesco. Nel repertorio che ha proprio un duplicato della immagine giacché il pittore, appendo della grande amicizia fra il cardinale Ugelino e il Santo, e forse rammentando la venuta contemporanea del due in occasione della canonizzazione, volle evidentemente raffigurarli insieme.

Tutti gli italiani dobbiamo amare e venerare l' "Uomo" che ha saputo salvare la patria da un disastro immane ed irreparabile. "A tutti estremi, estremi rimedi, di modo che nessuno può né deve volgere rimproveri a S. E. Mussolini per le sue mosse che sono vallole per sterzare combattere la "canaglia" che cercava la rovina d'Italia.

OGGI AMICI MI GUARDI IDDO CHE DAI NEMICI MI GUARDO IO Abbiamo sul nostro tavolo da lavoro due esemplari del giornale "El Dia" che secondo alcuni, incontinentemente ed in mala fede, affermano e un sincero amico degli italiani, Alla larga!...

A GENOVA

Odi, bianca città sul colle d'oro. Esultando dalla rube azzurra. Nel vento che surruga. Tra la foresta e la scogliera immane. Dove a specchio del ciel fonda azzurra. Nel fondaco odoroso, nel lavoro. Fervido nel gran coro. Di intui e di canti di campane. Di mugghi e di giacche voci umane. Vive la strada della sua riviera. E la collina biancheggiata tra le ville. Dalle officine sprizzano colline. Sgorge una prora rossa dal cantiere. Fischiano vapori. Rombo per i baratri del moigte. Nel mare, all'orizzonte. Sfuma la costa violacea, ed ogni Villa fiorisce di rose e di sogni.

Questa la forma di esprimersi a nostro riguardo del giornale "El Dia" organo del partito rosso, e più precisamente di quello battuto da te, secondo affermano molti, è un sincero amico dell'Italia e degli italiani...

VOCI AMICHE

Il signor Carlo Tago, che ad ora si trova in Uruguay, si è sempre mante-

lute il buonismo italiano, è vivente un patriota, parla d'incoraggiamento per l'opera italiana che lo sviluppo delle colonne del nostro settimanale.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA Società Riunite Florio, Rubattino e Lloyd Italiano

Prossime partenze per Napoli, Barcellona e Genova GIULIO CESARE per GENOVA e NAPOLI - 19 LUGLIO AMERICA per NAPOLI e GENOVA - 15 LUGLIO TAORMINA per NAPOLI e GENOVA - 29 LUGLIO RE VITTORIO per NAPOLI e GENOVA - 6 AGOSTO, DUCA ABRUZZI per NAPOLI e GENOVA - 15 AGOSTO Canzone bogni, refettori R. cinema. Scali regolari nei porti del Brasile.

PER INFORMAZIONI AGENTE, SOCIETÀ ITALIA - AMERICA Calle SARANDI 425 - MONTEVIDEO

Alla Direzione Generale delle Privative. ROMA

Per il prestigio dei nostri prodotti, crediamo opportuno di richiamare l'attenzione di chi corrisponde, sulle continue e molteplici lagune del pubblico, per la pessima e scadente qualità dei sigari toscani "REGIA ITALIANA" messi in circolazione in questa città. Sarebbe bene ed anche opportuno, che la Direzione delle Privative dedicasse un poco più di attenzione alla qualità del tabacco e la forma con cui sono elaborati i sigari toscani che si esportano nell'Uruguay, poiché i consumatori ed intenditori di tale articolo, a nostro discredito, asseriscono che i sigari toscani della REGIA ITALIANA differiscono da quelli fabbricati nel paese, solo nel prezzo. Ripetiamo dunque, che per il prestigio dei prodotti italiani, la Direzione Generale delle Privative, deve tener conto di questo nostro richiamo.

da un certo legittimo orgoglio nazionale e col cuore traboccante di gratitudine, inviamo ai signori Lapide ed al collega di cui sopra, i nostri più affettuosi ringraziamenti, come è logico siamo chiamati a meditare su di un fatto strano. Ecco: Sebbene siamo stanchi di udire ripetere che i "rossi" sono amici nostri, abbiamo potuto constatare che il loro organo "Il Dia" abbia sempre riversato e riversi tuttora la sua bile ed il suo veleno contro di noi, mentre "La Tribuna Popolare" si sta in più ostinata occupata favorevolmente delle cose nostre ed ora riletta e dia una grande importanza alla intervista cui abbiamo accennato. Dei due, i lettori cari: quali sono veramente i nostri amici?

Secondo noi è proprio il caso di dire: "Dagli amici mi guardi Dio che dai nemici mi guardo io!"

MASSONI E MASSONERIA

Per quanto si possa dire contro questa setta organizzatrice di assassini peremeditati nell'ombra e nel mistero delle sue sedute, non arriveremo mai a dirne abbastanza.

Non passa giorno infatti che i massoni cerchino in tutte le forme di arreare danno alla nostra patria in una od altra forma. Ieri, l'omicidio frustato di S. E. Bealio Mussolini; oggi la diffamazione e mezzo di propaganda disfattista.

Si tratta di una certa persona assai ben nota che sebbene antimassonico ed antifascista, non perde mai l'occasione quando è qualche festa italiana di metterci avanti e farsi fotografare accanto colosso del sindacalismo fascista a S. E. Il ministro d'Italia ed in mancanza di questi, ricorre la persona a cui facciamo allusione. A modestissima e democratica quanto mai, si contenta anche del R. Incaricato d'Affari d'Italia.

Ebbene, questo signore al quale noi vorremo rispettare per il suo passato, ma che oggi invece dobbiamo mettere all'oggi per la sua condotta presente, Italianamente e patriotticamente parlando non si capisce, diceva l'altro giorno e precisamente Venerdì 9 corr. cioè, il ore 13, in un crocchio di amici al "Caffè Britannico" sito in Piazza Indipendenza, che l'andare ora in Italia e "pericoloso" perché spirano un certo veleno infido procurare di teppista.

Questa è la propaganda patriottica che fanno i capi della massoneria!

COMMENTI

GINEVRA: E' ORA DI "FINIA MOIA"

La rappresentanza del sindacalismo fascista, dopo la solita discussione preoccupata dai residui del confederalismo rosso italiano, è stata convocata per la delegazione alla conferenza internazionale del lavoro.

È una commedia che i rossi ripropongono ad ogni sessione della conferenza internazionale del lavoro. Ma questa volta i rossi han preso il contropiede. Le loro proteste del sindacalismo fascista a tutta la nuova legislazione sindacale italiana: cioè han tentato di sottoporre a discussione internazionalmente tutti i casi interni italiani vi si è prestato.

Il tentativo, ancora una volta, è dunque fallito: ed è destinato a far libro sempre, qualora abbia a ripetersi.

Soltanto, in Italia si continua a pensare che è ora di "finiamola" così questa commedia ginevrina.

Il monopolio del metodo sindacale socialista, massonico, clericale, è finito. Bisogna finirla anche con le sue piteghe proletarie.

I sinistri socialisti d'oltre-Alpi e d'oltre mare son padronissimi di fare in casa loro ciò che fanno: questo ben riguarda gli italiani: ma gli italiani pretendono di fare in casa propria a modo proprio.

GIOVENENZA OTTANTENNE

Paolo Bossoli, Presidente della "Dante Alighieri" ha compiuto 88 anni in questi "trentatré" d'oggi. Ha sessant'anni con Felà; ma non è vecchio; non è vogliam dire, un vecchio mummificato e inacidito.

LA FESTA DELLO STATUTO

Col vecchio regime la "festa dello Statuto" era divenuta una fredda cerimonia ufficiale della prima domenica di giugno. Aveva qualche apprensione vigorosa, ma non troppo, soltanto con le riviste militari; ma non troppo, diciamo, poiché il vecchio regime "militarizzava" dopo avere smobilizzato la vittoria smobilizzata i vittoriosi, poi smobilizzò l'esercito, la marina, l'aviazione; come aveva rotto di liquidare tutto per lasciare campo libero alle "quarante rosse".

Del resto, lo Statuto era di fatto rotto con la usurpazione di tutti i poteri da parte della maggioranza parlamentare, anzi in nome di questa, da parte dei comitati di tre e quattro tra partiti e partiti.

Quest'anno lo Statuto, rinnovato, vivificato dal regime fascista è stato marzialmente festeggiato, come festa ricorrenza di una restaurazione per l'unità e l'indipendenza.

Il patto nazionale fra Re e Popolo, infatti è l'affermazione di una volontà di indipendenza e di potenza della Patria. Ed in questo senso il Fascismo si ricollega direttamente al Risorgimento.

LA CASA DI MAZZINI CENTRO DI COLTURA E DI PATRIOTISMO

Tra le deliberazioni dell'ultimo Consiglio del Ministero troviamo un progetto di legge che autorizza l'appropriazione per pubblica utilità della casa in Genova ove nacque Giuseppe Mazzini, già a suo tempo dichiarata monumento nazionale, per raccogliervi in essa i documenti e i cimeli mazziniani.

La casa ove nacque Mazzini aveva assunto in questi ultimi anni l'aspetto di un luogo che autorizza l'appropriazione per pubblica utilità della casa in Genova ove nacque Giuseppe Mazzini, già a suo tempo dichiarata monumento nazionale, per raccogliervi in essa i documenti e i cimeli mazziniani.

IN GIRO PER L'ITALIA

NEL FASCISMO TORINESE:

Il colonnello di Robilant reggente della Federazione e del Fascio di Torino.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica: Il segretario generale del Partito Nazionale Fascista, on. Augusto Turati, ha continuato nella giornata di ieri l'esame della situazione sul Fascismo nella provincia e nella città di Torino. L'on. Turati ha preso atto delle dimissioni del fiduciario del Fascio di Torino on. Bruno Gemelli e di quelle successive del Consiglio della Federazione e del segretario provinciale avvocato Tunnetti, dimissioni causate da una diversa valutazione della situazione in Torino e giustificata dal desiderio di lasciare ampia libertà alle gerarchie del Partito sull'esame e sul criterio della risoluzione.

Intenduto di dare unità d'indirizzo e di esecuzione ai deliberati del Gran Consiglio, l'on. Turati, che aveva proceduto nei giorni scorsi a numerose consultazioni, ha deliberato d'incaricare il colonnello cav. Carlo di Robilant di reggere la Federazione Provinciale Fascista ed il Fascio di Torino. Il reggente la Federazione avrà come suoi immediati collaboratori il conte Ivo Alessandro Orsi e l'avv. comm. Giovanni Barattelli.

Il segretario generale del Partito invita tutti i fascisti della Provincia, mirabili per disciplina e per abertà a collaborare coi nuovi dirigenti in modo che l'organizzazione di tutte le diverse attività del Partito, Militia, Sindacali, Organizzazioni giovanili possano svilupparsi con sempre maggiore potenza.

L'on. Augusto Turati, segretario generale del P. N. F. nella sua permanenza a Torino ha pure avuto un colloquio coi rappresentanti della Federazione dei Sindacati fascisti.

L'on. Turati riparte per Roma.

L'on. Augusto Turati è partito alle 17 in automobile per Asti donde proseguirà a stasera per Roma.

Lo salutarlo all'Hotel Suisse si sono recati il Prefetto gr. on. D'Amico, il R. Commissario per il Comune generale Etta, il colonnello di Robilant, autore fiduciario del Fascio di Torino, il generale Perol della Militia e numerose altre personalità.

VIAREGGIO OFFERTA A MUSSOLINI UNA PERGAMENA MILITARE DA VIANTI

Viareggio, 9. L'onorevole Viani, emulando i grandi massoni che la genialità loro adattavano alle più svariate forme dell'arte si è pure rivestito sempre militarista durante la permanenza

a le altre sessioni negli appartamenti vicini.

Ma poiché il regime liberale democratico socialdemocratico non aveva sentito il dovere di rendere questo paese alla memoria di Mazzini?

Facile a dirsi per non offendere l'antipatia che gli internazionalisti sturaliani e socialisti nutrivano verso il grande autore ed apostolo dell'idea di Patria.

PER LA MATERINITÀ E L'INFANZIA

Il ministero dell'Interno on. Pedronzi ha indirizzato ai prefetti del Regno, e per conoscenza al Comando generale dell'arma del carabinieri, una circolare rinvettente le norme per l'abolizione della legge 19 dicembre 1922 n. 2377, sulla protezione della maternità e dell'infanzia.

La circolare ricorda le pomposi disposizioni della legge in questione (cicche di impiego dei minori di 15 anni negli esercizi di vendita al minuto di bevande alcoliche; divieto di vendita di tabacco ai fanciulli adolescenti; divieto d'impiego dei minori di 15 anni nelle rappresentazioni da darsi nelle sale di varietà, nonché negli esercizi acrobatici, pirotecnici, ecc.).

È il caso di rilevare che in realtà di chiedere umanitarie e socialitarie non si era fatto nulla di simile.

MA CHE SCANDALO!

"L'Avanti!", organo massimalista ha riconosciuto che non soltanto in Polonia, in Portogallo e in Grecia ed altrove (non pe'dorunque, più o meno) il parlamentarismo è in liquidazione, bensì anche in Francia, in Inghilterra, in Germania; tanto a guinzaglio, ed anche a muso lungo dai governi, e non più assistito dalla fiducia del popolo. Non solo; "L'Avanti!" predica persino che parlarne e democratico non è democratico e che ha fatto il loro tempo. E canta il "De profundis".

Penale che scandalo, questa roba fra gli avvenimenti. Infatti, tanto più lo proclamare che han ragione, almeno obiettivamente, i fascisti. E allora?

UNA QUATTORDICESIMA DECORATA AL VALORE DI MARINA

Roma, 9. Con Regio decreto 23 aprile 1925 è stata concessa la medaglia di bronzo al valore di marina a Emilia Galli, da Roma, quattordicesima per aver tentato di portar soccorso ad una bagnante che correva pericolo di annegare, rischiando a sua volta di perdere la propria esistenza nel compiere il nobile atto (S. Marinella 20 giugno 1924).

Palermo. Il senatore Morello, il prof. Garpolini e Yaraldo sono stati nominati delegati italiani al Congresso Internazionale degli Intellettuali che avrà luogo prossimamente a Parigi.

PAGAMENTO DEL COUPON DEL "PRESTITO ITALIANO DI GUERRA"

Il modo migliore per impiegare le lire disponibili in seguito alla riscossione di tale coupon è quello di investire in:

AZIONI "ITALCABE" DELLA IIIA. EMISSIONE.

Le sottoscrizioni si ricevono presso i seguenti istituti:

- Banca Francese per l'America del Sud.
- Banco Italo Belga
- Banco Italiano del Uruguay
- Banco Español del Río de la Plata
- The National City Bank of New York.

Luglio, 1926

MAGNESIA S. PELLEGRINO RE DEI PURGANTI PURGA, RINFRESCA E DISINFETTA IL CORPO

La magnesia S. Pellegrino, del laboratorio C. Farmaceutico Moderno di Torino, trovata in vendita presso tutte le Drogherie e Farmacie.

Agente Depositario: Biagio Giffoni



tuazione di detti Enti, e a tale scopo ha autorizzato la locale Intendenza di Pubblica Istruzione ai Comuni che ne facciano richiesta di estinguere in un periodo non superiore a tre annualità i loro debiti per quote arretrate del contributo di cui trattasi, non superiori a cinque anni. I Comuni dovranno però corrispondere gli interessi di mora e garantire le rate di ammortamento.

CORRE DI PIU' UNA MOTOCICLETTA O UN PICCIONE?

Parigi, 9. Un originale concorso ha avuto luogo in Belgio, dove il piccione viaggiatore e la motocicletta per servizi pubblici sono impiegati su larga scala. Si voleva vedere quale dei due corre di più. Il percorso da compiere era di 150 chilometri. L'uomo arrivò esattamente 32 secondi prima del piccione. Del che avrà luogo prossimamente a sanna darà consolazione.

I DELEGATI ITALIANI AL CONGRESSO INTERNAZIONALE DEGLI INTELLETTUALI

Torino, 9. Il senatore Morello, il prof. Garpolini e Yaraldo sono stati nominati delegati italiani al Congresso Internazionale degli Intellettuali che avrà luogo prossimamente a Parigi.

UNA QUATTORDICESIMA DECORATA AL VALORE DI MARINA

Roma, 9. Con Regio decreto 23 aprile 1925 è stata concessa la medaglia di bronzo al valore di marina a Emilia Galli, da Roma, quattordicesima per aver tentato di portar soccorso ad una bagnante che correva pericolo di annegare, rischiando a sua volta di perdere la propria esistenza nel compiere il nobile atto (S. Marinella 20 giugno 1924).

COMPAGNIA ITALIANA DEI CAVI TELEGRAFICI SOTTOMARINI

La salma è stata quindi deposta nel locale mentre veniva scoperto il monumento alla memoria del grande estinto.

ANEEDOTI

BENITO!

Non è raro, quando il Presidente passa per Roma in una delle sue automobili veloci, di vederlo volgere la testa per ammirare qualche piccolo italiano.

Un giorno era a cavallo a Villa Borghese, vide una popolana che teneva tra le braccia un angioletto biondo e rosso.

— Come si chiama codesto bel piccino? — chiese con bontà.

— Benito!

Il Presidente sorrise e passò oltre, seguito dal suo fedele scudiero Ridolfi.

MARIO COSTAGUTA Forniture Navali

CERRITO 333 - MONTEVIDEO

CREOLINA COOPER

DESINFECTANTE IDEAL PARA EL HOGAR

BANCA ITALO BELGA

Capitale Frs. 50.000.000 — Riserve Frs. 27.000.000

AGENTE DELLA BANCA NAZIONALE DEL BELGIO E DEL CREDITO ITALIANO

Emette vaglia postali e assegni bancari su qualunque città. Riceve depositi in qualsiasi moneta estera abbonando elevati interessi. Compra e vende Titoli del Prestito Italiano. Abbona "Cuponi" del medesimo Prestito senza commissione. Abbona gli interessi sulle azioni della Compagnia Italiana dei Cavi Telegrafici Sottomarini. Riceve pure depositi in cassa di risparmio fino a \$ 1.000.00 al 6 % d'interesse annuale. — Da \$ 1.000.00 al 5 % d'interesse annuale.

Calle Zabala, 1520 — Montevideo

"COSULICH LINE" — Trieste

Prossime partenze per NAPOLI, PALERMO, MESSINA, TRIESTE

ATLANTA	15 Luglio
SOFIA	12 Agosto
GUGLIELMO PEIRCE	26 Agosto

Si rilasciano biglietti di chiamata con imbarco in NAPOLI e TRIESTE

Grandi comodità per passeggeri di prima, seconda e terza classe

"MOTORES MARELLI" S. AN.
MACCHINE ELETTRICHE
URUGUAY, 1117
MONTEVIDEO

TRANSATLANTICA ITALIANA
"NAZARIO SAURO"
8 Settembre
PER NAPOLI E GENOVA
2.a Classe economica, Cabine da 2 e 4 posti. — Bagni — "Docce" — Lavandini e altre moderne comodità per la 3.a classe

Agenti: DODERO HERMANOS
25 DE MAYO 411 MONTEVIDEO

BANCA ITALO BELGA
Capitale Frs. 50.000.000 — Riserve Frs. 27.000.000
AGENTE DELLA BANCA NAZIONALE DEL BELGIO E DEL CREDITO ITALIANO

Emette vaglia postali e assegni bancari su qualunque città. Riceve depositi in qualsiasi moneta estera abbonando elevati interessi. Compra e vende Titoli del Prestito Italiano. Abbona "Cuponi" del medesimo Prestito senza commissione. Abbona gli interessi sulle azioni della Compagnia Italiana dei Cavi Telegrafici Sottomarini. Riceve pure depositi in cassa di risparmio fino a \$ 1.000.00 al 6 % d'interesse annuale. — Da \$ 1.000.00 al 5 % d'interesse annuale.

Calle Zabala, 1520 — Montevideo

"COSULICH LINE" — Trieste
Prossime partenze per NAPOLI, PALERMO, MESSINA, TRIESTE

ATLANTA	15 Luglio
SOFIA	12 Agosto
GUGLIELMO PEIRCE	26 Agosto

Si rilasciano biglietti di chiamata con imbarco in NAPOLI e TRIESTE

Grandi comodità per passeggeri di prima, seconda e terza classe

Per informazioni, passaggi, voli, ecc. agli Agenti generali in Montevideo
CHRISTOPHERSEN HERMANOS
Calle 25 de Agosto, 358

"EL MAS CENTRAL"
CALZOLERIA DI LUSSO
Specialità in calzature per Signora

LUIGI MARSIGLIA
Creazione propria
Modelli elegantissimi
25 DE MAYO 620 - MONTEVIDEO

Banca Francese e Italiana
Via Cerrito 431

PIANOS
CARLOS OTT y Cia.
25 de Mayo, 509

ITALIANI
Mandate i vostri figli alla Scuola Italiana

Avendo bisogno di fare acquisti in Italia rivolgetevi a
ATTILIO DELLA LONGA
Milano
Via Vincenzo Monti 4

Il quale, a contatto coi principali centri di produzione, vi invierà informazioni, campioni e quant'altro vi occorra, garantendovi massima serietà ed un vero indicibile vantaggio facilmente comprovabile.

IN MONTEVIDEO presso il Bazar Maveroff

Mario Costaguta
Forniture Navali
CERRITO 333 - MONTEVIDEO
Tel. 3615 (Central)

CREOLINA COOPER
DESINFECTANTE IDEAL PARA EL HOGAR